

Openjobmetis: Strautins sempre più vicino, Natali ai saluti

Pubblicato: Lunedì 1 Giugno 2020



La prima operazione di mercato della **Openjobmetis** sembra sempre più vicina, anche se per gli annunci serve ancora qualche tempo. Tutto lascia infatti pensare che **Arturs Strautins** sarà l'ala piccola biancorossa nella prossima stagione sportiva ma **anche per quelle successive**, visto che sul tavolo ci sarebbe un'offerta di tre anni di cui, però, non sono ancora noti i dettagli.

Nonostante il **passaporto lettone** (è nato a Jurmala, sul Mar Baltico), **Strautins può giocare in Serie A da italiano** per via della sua formazione cestistica avvenuta nel nostro Paese, a Reggio Emilia: una situazione regolamentare che consente a chi lo ingaggia – Varese in questo caso – di avere maggiore libertà sul mercato degli stranieri. La società del presidente Vittorelli ha **deciso di giocarsi questa scommessa**: dare il ruolo di ala piccola a un giocatore che **deve ancora maturare del tutto** ma che ha dalla sua una **esperienza già solida** nei massimi tornei nazionali oltre che buone qualità tecniche e un livello fisico interessante, con i suoi (quasi) due metri per un quintale di peso.

Il nuovo acquisto della Openjobmetis **arriva da Udine**, dove aveva giocato per qualche tempo in seguito al **divorzio con Trieste**: curiosamente la sua ultima comparsata in LBA era stata proprio a Masnago (senza però giocare) in quel 19 gennaio, data dell'ultimo match interno della storia biancorossa (vittoria varesina per 91-85). La storia sportiva di Strautins però parla di un **esordio da ragazzino 16enne** in A con la **Reggio Emilia** arrivata sino alla finale scudetto nel 2015; dopo un prestito a Correggio e un paio di altre stagioni con la Grissin Bon, il lettone è prima andato a Capo d'Orlando e poi a Trieste. *In alto: Strautins (foto: Apu Udine/Lodolo)*

E proprio sulla **stagione con i giuliani (2018-19)** sono puntati gli occhi dei dirigenti di Varese: in quel campionato il 20enne Strautins mise insieme **cifre di tutto rispetto**: 7 punti 3,7 rimbalzi di media in poco meno di 18' di impiego con il 43% da 2, il 37,5% da 3 e l'81% ai tiri liberi. Se il giocatore baltico dovesse ripartire con quelle premesse, ci sarebbe di che essere felici.

Se Strautins – giocatore che finirà in quintetto base – è la prima mossa già completata, la **Openjobmetis sta lavorando per sistemare almeno un'altra pedina** italiana, quella del playmaker. Per la cabina di regia l'intenzione più chiara è quella che prevede un **De Nicolao in biancorosso: non Andrea**, che qui giocò per due anni e che ha vinto lo scudetto a Venezia, bensì **il fratello Giovanni che ha 24 anni** e ha giocato da protagonista in A2 ad Agrigento. Le ipotesi relative a Saccaggi e Sabatini hanno perso quota (quest'ultimo pare diretto alla Fortitudo anche se non ha ancora del tutto sciolto la riserva) mentre quella del "fratello d'arte" sembra davvero seria: dopo **tre anni al college negli USA** e una stagione in Sicilia potrebbe davvero essere il momento giusto per dare l'assalto alla Serie A.



Chi invece lascerà la squadra è **Nicola Natali**: l'ala toscana, che a settembre compirà 32 anni, non sarà rinnovata e saluterà Varese dopo tre stagioni. Arrivato in punta di piedi per completare la panchina, Natali ha **saputo ritagliarsi spazi di gioco "vero"** anche nella massima divisione, dando sempre tutto alla causa. Per questo motivo, **senza dubbio, sarà applaudito dai tifosi varesini** nel caso dovesse tornare a Masnago da avversario. Per lui 81 presenze a referto e 68 gare giocate con un totale di 147 punti: a queste cifre vanno aggiunte quelle di Fiba Europe Cup (18 gare e 74 punti), competizione nella

quale ha disputato la semifinale di un anno fa.

“Varese nel cuore”, festa con ringraziamenti per il decennale

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it